

FOTOGRAFIA DI UN'ASSENZA

Generale. Una prova, serve una prova. Siamo fieri di essere la contrada più crudele del Regno, gli unici che ancora murano vivi i prigionieri nelle celle delle torri. E con che perizia! Non un semplice velo di mattoni, ma blocchi di pietra che si incastrano l'uno sull'altro e che nessun uomo, nessun attrezzo riesce più a smuovere. Ma ecco che l'ultimo dei nostri condannati, non si sa come, è riuscito a evadere – o forse a non entrare nemmeno nella cella. Pochi istanti dopo che il macigno è andato a dimora negli stipiti di granito alcuni testimoni hanno visto il Conte di Magonza sghignazzare tra la folla, e altri ancora l'avrebbero notato sulla collina delle Quaglie. Ma per poter autorizzare un avviso di ricerca dobbiamo avere la certezza che il Conte non si trovi nella cella in cui pensavamo di averlo rinchiuso.

Colonnello. E naturalmente, mio Generale, non c'è modo di ispezionare la cella.

Generale. Nessun modo. Sigillata, impossibile da aprire, tombale. Le nostre celle sono state progettate per essere inespugnabili.

Colonnello. E non ci basta la testimonianza dei popolani?

Generale. La procedura richiede una prova documentale. Una fotografia.

Colonnello. Potremmo cercare di procurarci una fotografia del Conte in libertà.

Generale. Ma questo significherebbe autorizzare un avviso di ricerca. La procedura è inflessibile.

Colonnello. Quindi dovremmo fotografare l'assenza del Conte dalla cella?

Ficcanaso. Scusate, passavo di qui. Ma voi sapete che cos'è fotografare un'assenza?

Colonnello. Direi che è fotografare una situazione in cui manca qualcosa.

Ficcanaso. (Estrae una fotocamera, la punta al soffitto, scatta.) Ecco qui, ho fotografato l'assenza del Conte di Magonza dal soffitto.

Generale. Perfetto, perfetto. Questo è proprio il tipo di prova che ci serve.

Ficcanaso. Ma noterà, e si vede benissimo dalla foto, che questa è anche un'immagine dell'assenza del Barone di Nicastro dal soffitto. Infatti non ci vediamo proprio il Barone.

Colonnello. Straordinario, due assenze diverse con una foto, due piccioni con una fava!

Ficcanaso. In questo modo di piccioni con una fava lei ne prenderà molti, altro che due. Perché questa è anche un'immagine dell'assenza della Zia Gianna. Anzi, guardi questa foto di Abramo Lincoln: anch'essa mostra chiaramente l'assenza della Zia Gianna, e del Barone di Nicastro, e del Conte di Magonza. C'è un sovraffollamento di assenze qui.

Generale. Ho capito, ho capito. Le assenze non sono cose visibili. O meglio, non lo sono come le cose presenti, tipo gli alberi e il cielo. Per vederle, e per fotografarle, si deve sempre formulare una domanda che le riguarda. C'è il Conte? Se nella foto il Conte non si vede, abbiamo una foto dell'assenza del Conte, e tanto basta.

Ficcanaso. Quindi la foto che ho scattato prima è una foto dell'assenza del Conte, visto che non si vede.

Generale. È una foto dell'assenza del Conte dal soffitto. Ma in effetti a noi serve una prova dell'assenza del conte della prigione. Serve una foto *della prigione* in cui non si vede il Conte.

Colonnello. È appena rientrato il caporal maggiore che avevo inviato sul luogo della presunta fuga del Conte. Mi ha dato queste fotografie.

Generale. Vediamo... la riconosco, questa è la porta della prigione dopo che è stata chiusa.

Ficcanaso. E si vede il Conte?

Generale. Certo che no. Le foto sono state scattate all'esterno.

Ficcanaso. Due foto della prigione in cui il Conte non si vede. Due foto dell'assenza del Conte di Magonza dalla prigione?

Generale. Va bene, ha ragione, ho capito. Servono delle foto *dell'interno della prigione* in cui non si vede il Conte.

Colonnello. Come queste? Le ha fatte il capomastro poco prima di chiudere per sempre la porta.

Generale. Dia qua. Perbacco, che fortuna! Qui si vede bene che il Conte dentro la prigione non c'è!

Ficcanaso. Vediamo... sì ... il Conte non si vede. Forse era alle spalle del capomastro?

Generale. Ma come la fa difficile lei! Comunque, effettivamente...

Colonnello. Guardi, questa foto l'ha fatta il nipote del capomastro mentre questi usciva dalla prigione chiudendosi la porta alle spalle. Sicuramente il Conte *non* era dietro di lui; i gendarmi gliel'avrebbero impedito.

Generale. Una prova inconfutabile! Il Conte non si vede.

Ficcanaso. Forse non si vede perché è aggrappato al soffitto?

Colonnello. In quest'altra foto si vede anche il soffitto, e il Conte non c'è.

Ficcanaso. Sotto il letto?

Roberto Casati e Achille C. Varzi

Il Sole 24 Ore, 26 luglio 2015